



### ETTORE FRANGIPANE

È nato a Bolzano nel 1934. Studi classici, laurea in giurisprudenza, dal 1955 al 1995 lavora alla RAI, uscendone con la qualifica di radioteleconista e inviato speciale (11 Olimpiadi). È noto anche come vignettista. Ha pubblicato oltre una trentina di libri su temi vari, dalla vignetta allo sport, alla narrativa alla saggistica.

Inoltre, ha pubblicato nove volumi della serie "Bolzano Scomparsa" ed altro ancora.

Tra gli ultimi: "Requiem a Bolzano" (2013) e "Garibaldi sullo Stelvio" (2014), che ha ottenuto il secondo premio al concorso Il Narratore del Centro Studi di Tindari-Patti (Messina). Inoltre, "Vestivamo alla menopeggio" (2016). Tutti editi da Curcu Genovese.

Con Marsiglio (Perugia) ha pubblicato "Il Pensionato (e la ragazza)" che ha meritato la Menzione speciale della giuria al Premio "Scriviamo insieme" (Roma, 2017). Collabora al giornale "Alto Adige" con la rubrica domenicale "Bolzano Scomparsa".

È titolare dei siti [www.bolzano-scomparsa.it](http://www.bolzano-scomparsa.it) e [www.frangipane.it](http://www.frangipane.it). È presente in Facebook.

ETTORE FRANGIPANE

## BOLZANO SCOMPARSA 11

La città e i dintorni nelle vecchie cronache

Racconti sempre nuovi, spesso incredibili, che riemergono da anni lontani, racconti che alle volte l'autore ha vissuto in prima persona, quando vestiva le divise che il fascismo imponeva ai bambini, o anche più tardi, da liceale. Fino alla divisa di alpino. La serie "Bolzano Scomparsa", insomma, continua ad attingere dalle lontane esperienze di Ettore Frangipane, oppure da letture non ancora completate di giornali dell'Ottocento, reperibili prevalentemente presso la biblioteca provinciale Tessmann, quando c'era il Kaiser e l'aquila bicipite, e si scriveva e leggeva in gotico. Poi apparvero nelle nostre edicole i giornali italiani in caratteri latini, con tanto di aquile fasciste, ed altre aquile più tardi ancora, ma stavolta naziste, fino a giungere – oggi – all'aquila tirolese. Dalle aquile di Druso, figliastro di Augusto, che conquistò a Roma queste valli, questo corrucciato rapace le ha sorvolate nel tempo in lungo e in largo, e non è forse un caso che la legione di Druso di chiamasse "Rapax". Ma un'aquila che i più anziani a Bolzano ricordano ancora, fu quella catturata in val Gardena negli anni Trenta, ed esposta in una voliera a parco Petrarca (che allora non si chiamava così). Era un omaggio di scalatori ladini al prefetto fascista di Bolzano, nel ricordo, per l'appunto, delle lontane aquile romane. Una povera aquila questa, via via più spennacchiata col trascorrere degli anni, fino a spegnersi. Da allora la voliera non esiste più e di rapaci non è più il discorso

Anche per avviare questo undicesimo volume della serie "Bolzano Scomparsa" sono stati consultati vecchi e vecchissimi giornali alla biblioteca provinciale Tessmann o a quella civica di Bolzano. Ne sono stati ricavati 50 articoli e un centinaio di foto.

ISBN: 978-88-6876-242-1

BROSSURA  
BIANCONERO

PP 144

CM 17X24

€ 15,00



Curcu Genovese

[www.curcugenovese.it](http://www.curcugenovese.it)

TRENTO VIA MISSIONI AFRICANE, 17  
TEL. 0461.1924988

[vendite@curcugenovese.it](mailto:vendite@curcugenovese.it)